



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta
(7[^] legislatura)

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Fabio	Gava
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Antonio	De Poli
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Raffaele	Grazia
	Antonio	Padoin
	Floriano	Pra
	Ermanno	Serrajotto
	Raffaele	Zanon

Segretario Antonio Menetto

3055

29 OTT. 2002

n. _____ del _____

Oggetto: Comune di Vicenza
Piano Regolatore Generale
Variante
Approvazione con modifiche d'ufficio
Art. 45 - L.R. 27/6/85, n. 61.

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin, riferisce:

"Il Comune di Vicenza è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 3153 del 14.6.1983, successivamente modificato.

Con deliberazione di Consiglio n. 47 del 2.5.1998, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 16772 del 14.6.2001.

La pubblicazione ed il deposito del progetto sono regolarmente avvenuti ed a seguito di essi sono pervenute n. 65 osservazioni nei termini e n. 90 osservazioni fuori termine, sulle quali il Consiglio Comunale si è espresso con Deliberazione n. 27 del 3.4.2001.

La variante è stata sottoposta all'esame della Commissione Tecnica Regionale, la quale si è espressa con parere n. 119 del 19.6.2002 con 13 voti unanimi favorevoli, 1 contrario ed il voto consultivo contrario del Rappresentante del Comune.

La variante è stata sottoposta altresì all'esame della Seconda Commissione Consiliare, la quale si è espressa all'unanimità in data 19.9.2002 conformemente al citato parere della Commissione Tecnica Regionale fatta eccezione per quanto riguarda lo stralcio relativo all'area del PAC 3 della frazione di Campedello per il quale viene proposta la procedura dell'art. 46 anziché quella dell'art. 45 della L.R. 61/85.

Ritenuto di fare propria tale proposta della Seconda Commissione Consiliare in quanto condivisibile in funzione della normativa vigente"

L'Assessore alle Politiche per il Territorio, Antonio Padoin, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore Assessore competente, incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi del II° comma dell'art. 33 dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica;

VISTE le leggi 17.8.1942, n. 1150, 6.8.1967, n. 765, nonché la Legge Regionale 27.6.1985, n. 61 e le loro modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

- 1) di approvare con modifiche d'ufficio, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 61/85, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Vicenza, facendo proprie le motivazioni e le conclusioni contenute nei citati pareri della Commissione Tecnica Regionale n. 119 del 19.6.2002 e della Seconda Commissione Consiliare in data 19.9.2002, fatta eccezione per quanto riguarda lo stralcio relativo all'area del PAC3 della frazione di Campedello per il quale va applicata la procedura prevista dall'art. 46 della L.R. 61/85 in parziale disattesa del parere della suddetta Commissione Tecnica Regionale e in conformità al parere della suddetta Seconda Commissione Consiliare, che si allegano quale parte integrante del presente provvedimento, come composta da:
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Tav. 3 – stralcio dell'azzonamento del P.R.G. modificato scala 1:5.000 – frazioni di Campedello, Maddalene, Polegge, Settecà;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato a voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO

- dott. Antonio Menetto -

IL PRESIDENTE

- on. dott. Giancarlo Galan -

**REGIONE DEL VENETO
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
"Sezione Urbanistica"****Arg. n. 119 in data 19.6.2002****O M I S S I S****PARERE**

Oggetto: Comune di Vicenza
Piano Regolatore Generale - Variante

PREMESSE

- Il Comune di Vicenza, è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 3153 del 14.6.1983 e successivamente modificato.
- Con deliberazione di Consiglio n. 47 in data 2.5.1998, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale, trasmessa per la superiore approvazione con nota n. 16772 del 14.6.2001.
- La procedura di pubblicazione e deposito del progetto è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, ed a seguito di essa sono pervenute n. 65 osservazioni nei termini e n. 90 osservazioni fuori termine, debitamente elencate e numerate in apposito elenco, alle quali il Comune ha controdedotto con deliberazione di Consiglio n. 27 del 3.4.2001.
- Direttamente alla Giunta Regionale sono pervenute le seguenti osservazioni:
 1. Panozzo Claudia;
 2. Di Prima Rosario e Altri;
 3. Meneghetti Vittorio e Altri; (due osservazioni)
 4. Inondati Fidelma;
 5. Boscaini Lorenzo;
 6. Pesavento Rosanna e Altri;
 7. Zarantonello Pietro;
 8. Beggiato Fiorenza;
 9. Cogo Stefano;
 10. Caoduro Caterina;
 11. Cunico Remo;
 12. Martinello Silvano;
 13. Randon Biagio;
 14. Ambrosini Felice;
 15. Vivian Giuseppe;
 16. Pertile Gaetano e Altri;
 17. Covolo Silvano;
 18. Cunico Edda;
 19. Lanaro Gemma e Altri;
 20. Ceron Antonio e Altri;
 21. Covolo Silvano;
 22. Bressan M. Luigia e Altri;
 23. Maculan Giuseppe e Altri;
 24. Bressan M. Luigia e Altri;

25. Bassani Walter;
26. Bellò Pier Giorgio;
27. Agenzia del Demanio;
28. Girardi Enrico;
29. Putin Franco;
30. Schillaci Antonio;
31. Castegnaro Luigina;
32. San Marzano S.r.l..

- Si dà atto che è stata effettuata, da parte del Servizio Amministrativo della Direzione Urbanistica e Beni Ambientali la verifica della completezza e regolarità formale della variante.

La Variante consiste:

La variante interessa quattro frazioni (Campedello, Maddalene, Polegge e Settecà) e integra il processo di pianificazione del territorio comunale già iniziato con l'adeguamento del territorio rurale alla L.R. 24/1985, con gli interventi previsti per la frazione di Casale e con l'approvazione del Piano PEEP.

In buona sostanza, questa Variante si viene a configurare come importante tassello di un più generale riordino del territorio comunale che, pur procedendo per singoli settori di intervento, è comunque riconducibile ad una unitarietà progettuale complessiva.

Le quattro frazioni interessate dalla Variante, hanno una popolazione complessiva di 7.344 abitanti così suddivisi:
Campedello 2.214, Maddalene 2.582, Polegge 1.700 e Settecà 848.

Complessivamente la Variante, adottando il parametro di 40 mq./ab. (come da Piano Regolatore Generale Vigente) e quindi 120 mc./ab propone un incremento teorico di 647 abitanti suddiviso in: Campedello 548 ab., Maddalene 343 ab., Settecà 136 ab. e un decremento a Polegge di 380 ab..

Per quanto riguarda le aree a servizi, la Variante prevede aree a standard unicamente in funzione dei nuovi abitanti teorici insediabili; tali aree hanno una superficie di 22.188 mq. pari ad uno standard aggiuntivo di 34,29 mq./ab. comunque superiore ai 17.793 richiesti dalla normativa di Legge.

Per quanto riguarda le singole previsioni per le quattro frazioni, possono essere così riassunte:

Campedello

Un primo intervento riguarda le problematiche connesse con la viabilità in quanto elemento prioritario da affrontare per un riordino degli insediamenti.

In tale contesto, pertanto, la Variante prevede la riorganizzazione della sede stradale della Riviera Berica nell'ambito del PPC1 e con adeguate attrezzature, nonché viene prevista una nuova viabilità che collega la Riviera Berica con la strada della Pergoletta all'altezza dell'incrocio con Via Porciglia e con l'insediamento esistente; il tutto nell'ambito del PAC6.

Il progetto di riordino della frazione comprende la riorganizzazione del lato est della Riviera Berica con la previsione di due Piani Attuativi di cui a nord il PPC1 con previsioni insediative residenziali ai due punti estremi dell'insediamento con un'ampia zona a parcheggi nella parte centrale e riorganizzazione viaria.

A sud il PAC1 con previsioni residenziali a ridosso dell'edificato esistente e ampie zone a destinazione a parcheggio e a spazi aperti.

Nella parte centrale dell'insediamento è previsto il PPC2 a parziale modifica dell'area di pertinenza della RSA4 le cui previsioni sono finalizzate al reperimento di aree a servizi e

precisamente: un'area a parcheggi lungo la Riviera Berica, un'area per attrezzature di interesse collettivo e un'area per spazi aperti.

A ovest della Riviera Berica sono previsti due Piani Attuativi il PAC2 e il PAC3. All'interno dei due Piani Attuativi è prevista la viabilità di collegamento con Via Porciglia di cui si è già detto precedentemente.

Il PAC2 prevede una parte di area edificabile a ridosso dell'esistente, parcheggi e spazi aperti.

Il PAC3 costituisce unione fra l'insediamento di Campedello lungo la Riviera Berica e il nucleo di Via Porciglia di cui ne prevede l'ampliamento; sono poi previste aree a parcheggio e spazi aperti e un'ampia zona a verde naturale attrezzato a separazione dal PAC2.

E' poi previsto il PAC4 a completamento del nucleo di case di Strada Pergoletta con previsione di un completamento residenziale e di spazi aperti lungo la viabilità.

Sono poi previste due nuove aree a servizi esterne ai Piani Attuativi; la prima a completamento delle attrezzature sportive (campo di calcio) adiacenti il contesto della Rotonda; l'altra immediatamente a sud con la riorganizzazione di un'area da riqualificare con la previsione di aree a parcheggi e spazi aperti.

A sud di Campedello è previsto l'ampliamento della zona artigianale per circa 14.250 mq..

Da ultimo la Variante propone lungo il tracciato della complanare la previsione di una barriera acustica con una fascia da destinare a verde alberato.

Maddalene

La relazione di Variante pone i seguenti obiettivi per tale frazione:

- Imbrigliare per quanto possibile la Statale del Pasubio per contenere l'impatto sull'agibilità degli spazi urbani, razionalizzando nel contempo gli altri punti di crisi della rete stradale;
- potenziare con nuove previsioni gli spazi e le attrezzature di interesse collettivo con indicazioni progettuali;
- localizzare e quantificare le nuove aree necessarie per il nuovo sviluppo insediativo;
- rivedere la strumentazione urbanistica attuativa di Maddalene Vecchia.

Per quanto riguarda la viabilità viene prevista la risistemazione dell'asse stradale con risagomatura della sezione stradale per poter ricavare percorsi pedonali protetti e attrezzati. Sono poi previsti alcuni interventi minori sulla viabilità esistente a completamento della viabilità esistente e come slarghi o parcheggi.

Per quanto riguarda le aree a servizi l'elemento principale della proposta progettuale riguarda la riorganizzazione dell'area prospiciente la scuola con la realizzazione di una piazza pedonale, una nuova struttura sportiva prospiciente e relative aree a parcheggio. La nuova area destinata a piazza nell'ipotesi progettuale dovrà anche servire ad ospitare il mercato ambulante settimanale.

Relativamente alle nuove previsioni residenziali, la relazione di Variante specifica che le aree edificabili previste dal Piano Regolatore Generale vigente sono ormai esaurite e che pertanto ai fini delle esigenze abitative occorre reperire nuove aree.

Di conseguenza la Variante propone nuove aree edificabili da organizzare attraverso la predisposizione di un Piano Attuativo di iniziativa pubblica.

Tale Piano comporta l'edificabilità di aree in prossimità della scuola, nonché di un'area, da organizzare con specifici servizi, lungo la Strada Statale Pasubio. In sede di osservazioni, considerate le numerose richieste pervenute per tutelare il sito del nuovo insediamento in quanto area di pregio ambientale, per la previsione del nuovo Piano Particolareggiato è stato espresso parere di stralcio.

E' altresì prevista una nuova zona a destinazione commerciale all'incrocio di Via Rolle con la Statale per circa 5.540 mq..

E' comunque mantenuta la destinazione per attività terziaria integrata con attività sociali per l'area di proprietà pubblica localizzata all'incrocio fra Via Maddalene e Via Cereda.

Per quanto concerne il Borgo di Maddalene Vecchia la Variante modifica le previsioni del Piano Regolatore Generale vigente introducendo una riduzione del perimetro della Zona RSA3, che viene classificata RSA4 (con specifica scheda), e inserendo la restante parte nell'ambito di uno strumento attuativo con previsioni sia di aree a servizi che di aree edificabili. In prossimità di questo nucleo viene prevista una zona a servizi SP4 per la salvaguardia e l'utilizzo ricreativo del contesto delle sorgenti del Seriola.

Da ultimo per il nucleo di Pian delle Maddalene viene prevista una nuova zona edificabile lungo strada inglobando sia le residenze esistenti sia con la previsione di nuovi interventi edilizi; l'area è riclassificata residenziale estensiva di interesse ambientale. In aderenza al nucleo viene prevista una zona a standard SP4.

Settecà

Le previsioni per la frazione di Settecà riguardano il rafforzamento dei nuclei insediativi attraverso la predisposizione di interventi di nuova edificazione con strumenti attuativi.

Di questi ne sono stati predisposti quattro di cui tre attestati lungo il nuovo asse viario di previsione parallelo (verso est) alla strada di Settecà che dovrebbe risolvere il problematico attraversamento della frazione.

Partendo da nord il PAS1 e il PAS2 con riclassificazione di alcune aree agricole e la previsione di area a servizi anche a supporto dell'insediamento esistente; a sud il PAS3 che riprende previsioni di nuovi insediamenti già contenute nel Piano Regolatore Generale vigente, non attuate, e per le quali la Variante ne prevede il ridisegno in funzione della nuova viabilità e degli spazi a standard.

E' invece individuato a ovest della chiesa parrocchiale un nuovo insediamento (PAS4) in sostituzione di un'area già prevista a standard dal Piano Regolatore Generale vigente, essendo questi ultimi, come indicato nella relazione di Variante, già soddisfatti dalle attrezzature esistenti.

Il progetto di Variante prevede poi tutta una riorganizzazione degli spazi centrali della frazione al fine di un riordino fisico-funzionale, nonché estetico degli stessi.

Polegge

Relativamente alla frazione di Polegge, la Variante prende atto che le previsioni del Piano Regolatore Generale vigente per quanto riguarda le aree di espansione residenziale, le aree a servizi, che peraltro hanno una notevole estensione, nonché per quanto concerne le previsioni viabilistiche non sono state realizzate e che tutto l'insediamento risulta alquanto disordinato.

Partendo da questi presupposti la Variante riprogetta la struttura insediativa sia per quanto riguarda le aree edificabili che le aree a servizi.

Sono infatti previsti nuovi insediamenti da attuarsi con strumenti attuativi e riclassificazioni di zone rispetto al Piano Regolatore Generale vigente.

Anzitutto viene eliminata la grande area a standard centrale prevista dal Piano Regolatore Generale vigente e la stessa riclassificata zona agricola.

A est della suddetta area sono previsti due interventi (PAP1 e PPP1) per nuova residenza, in parte riprendendo a sud aree già previste edificabili.

A sud delle aree sopra descritte viene rivista tutta la previsione del Piano Regolatore Generale vigente sia per quanto riguarda le aree edificabili che le aree a servizi. La zona è soggetta a Piano Particolareggiato PPP2 con la previsione di un'ampia zona centrale a servizi (verde naturale attrezzato) e aree edificabili in aderenza all'edificato esistente. In tale contesto è riorganizzata la viabilità interna alla frazione

E' poi prevista un'area a destinazione artigianale a est dell'insediamento da attuarsi con Piano Attuativo PAP3 con accesso direttamente dalla Strada Statale e riclassificando un'area già prevista edificabile e di maggiore superficie.

A est della Strada Statale, all'incrocio con Via Ponte dei Carri in prospicenza dell'area sopra descritta, è prevista un'area a destinazione commerciale riclassificando un'area agricola.

CONSIDERAZIONI

La Variante proposta si viene a configurare quale ulteriore tassello della rivisitazione del Piano Regolatore Generale comunale di cui le precedenti Varianti già approvate e descritte nelle premesse costituiscono elemento portante del disegno di riordino complessivo, e tale comunque da costituire un importante aggiornamento e riorganizzazione delle aree urbanizzate esterne al Capoluogo. Peraltro con questa operazione urbanistica si tende a superare lo schema classico della semplice zonizzazione introducendo, già a livello di strumentazione generale, elementi di progettualità fisico-spaziale soprattutto per quanto riguarda gli spazi aperti e la ridefinizione delle connessioni fra le varie parti delle singole frazioni.

Pertanto, le previsioni della Variante sono ampiamente condivisibili in quanto meglio ridefiniscono contesti urbani in alcuni casi marginalizzati e meglio riorganizzano gli spazi pubblici e le aree di relazione, nonché sono generalmente condivisibili le previsioni viarie che, in alcune situazioni, sono contenute nelle proposte progettuali.

Per quanto riguarda le nuove quantità introdotte dalla Variante con specifico riferimento al settore residenziale e agli spazi pubblici, si ritiene che le stesse siano coerenti con un'organica riorganizzazione delle frazioni e funzionali ad uno sviluppo e alle necessità degli insediamenti esistenti.

In tale contesto di complessiva ammissibilità di quanto proposto con la Variante, si ritiene tuttavia di apportare delle modifiche a quanto proposto in quanto per coerenza insediativa o per tutela di contesti morfologicamente di pregio, si ritiene dover confermare l'attuale stato di fatto.

Di conseguenza si fanno, nello specifico, le seguenti considerazioni sul alcune Varianti, ritenendo quelle non citate ammissibili:

Frazione di Setteca'

Si prescrive particolare cura nella progettazione dell'innesto del PAS3 in corrispondenza della S.S. 11, organizzandolo adeguatamente con la viabilità esistente. Per la viabilità di progetto immediatamente a nord dello stesso si prescrive solo l'accesso pedonale-ciclabile considerata la vicinanza all'innesto precedentemente descritto.

Frazione di Maddalene

Si ritiene innanzitutto di tutelare un edificio di pregio localizzato all'interno del perimetro del PPM2 e già inserito in Zona RSA3 dal Piano Regolatore Generale vigente; per tale edificio si prescrive il grado di tutela RS2.

Analogamente si prescrive il grado RS1 per il complesso religioso esistente e di grandissimo pregio architettonico e indicato come Zona SP2; comunque essendo tutta l'area del vecchio borgo soggetta a strumento attuativo si prescrive particolare attenzione in fase progettuale per quanto riguarda la tutela sia degli edifici di vecchio impianto originario che degli spazi di relazione ad essi pertinenti.

Relativamente alla nuova Zona commerciale PAM1, si prescrive che l'accesso carrabile sia previsto dalla viabilità laterale (Via Rolle) considerata la prospicenza con la S.S. del Pasubio escludendo qualsiasi accesso carraio dalla suddetta viabilità di livello superiore e a grande volume di traffico e comunque organizzando adeguatamente l'innesto sulla stessa.

Frazione di Polegge

Per quanto riguarda la nuova zona classificata PAP2 si ritiene che la progettazione dello strumento attuativo deve essere particolarmente accurata; peraltro deve essere supportata da

uno studio relativo alla strada statale per quanto concerne le attività esistenti nella stessa ed eventualmente da trasferire sulla nuova area.

Frazione di Campedello

Non si ritiene accoglibile gran parte della proposta relativa al PAC3 in quanto non si ritiene corretto, in rapporto al sistema insediativo esistente, prevedere ulteriore capacità edificatoria in un contesto che mantiene i caratteri di ruralità; l'insediamento esistente che si intende ampliare ha più le caratteristiche di spontaneità insediativa che di borgo vero e proprio, risulta esterno alla frazione e con il suo ampliamento si accentuerebbero le caratteristiche negative sopra evidenziate. Peraltro le altre previsioni di nuove aree residenziali localizzate nel contesto della frazione ben garantiscono capacità edificatoria e necessaria integrazione con le aree urbanizzate contermini.

Inoltre non appare opportuna la previsione della nuova viabilità inserita nel PAC3 in quanto non è corretto prevedere ulteriori accessi sulla viabilità principale (S.S. Riviera Berica) a grande volume di traffico essendo, peraltro, gli insediamenti esistenti, sufficientemente forniti di viabilità.

Di conseguenza si stralcia la parte a sud dell'insediamento esistente lungo Via Porciglia del PAC3 con relative aree a servizi confermando unicamente le nuove aree intercluse. L'area stralciata è riclassificata agricola E 2/3.

Relativamente al PAC2 si prescrive che non vi siano accessi carrai direttamente dalla S.S. Riviera Berica, ma dalla nuova viabilità di previsione.

Occorre rilevare per quanto si riferisce al PPC1 che la parte edificabile a nord (unità 2) risulta in un contesto prossimo visivamente al complesso di Villa Capra anche se posizionato in un ambito quasi del tutto già edificato; si prescrive pertanto per tale unità 2 che la nuova edificazione, nonché la sistemazione degli spazi scoperti, siano caratterizzati da notevole qualità architettonica in modo tale da non costituire elemento detrattore.

Relativamente alle nuove previsioni di aree a servizi in adiacenza a quelle esistenti lungo Stradella Rotonda e in prossimità del complesso di Villa Capra si prescrive analogamente alle aree a servizi adiacenti e considerata l'estrema delicatezza del contesto, che siano realizzate unicamente architetture di terra escludendo qualsiasi fabbricato di servizio.

Per quanto riguarda le nuove previsioni insediative relative alla zona produttiva in prossimità dell'autostrada, si prescrive di attrezzare adeguatamente l'innesto nella S.S. Riviera Berica.
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE con le seguenti modifiche:

Art. 41 ter

punto 1 – lettera a)

E' stralciata la frase da "nel rispetto dei criteri illustrati..." fino a "...in fondo a questo fascicolo) e comunque..." in quanto norma generica;

punto 2

E' stralciato: "E' importante che..." e di seguito sostituire "...sono progettate" con "devono essere progettate";

Le singole schede dei Piani Attuativi vanno adeguate in funzione delle modifiche apportate alla Variante e descritte nelle considerazioni del presente parere.

Nota sulle Schede dei Piani Attuativi

Dopo la frase "le previsioni vincolanti" è aggiunto: "..., ad esclusione dei singoli parametri urbanistici (Sc max K, H),...".

L'Allegato – Estratto dalla Relazione pag. 13

2.3 – Piani Attuativi, è stralciato in quanto norma generica.

OSSERVAZIONI - CONSIDERAZIONI

Sono state presentate al Comune 155 osservazioni di cui 65 nei termini e 90 fuori termine; le stesse sono state controdedotte dal Consiglio Comunale che ne ha accolte totalmente o parzialmente 73 e ne ha respinte 82.

Ulteriori osservazioni sono pervenute direttamente alla Giunta Regionale.

Nel merito delle singole osservazioni si ritiene di accogliere quelle che hanno ottenuto parere favorevole, in tutto o in parte dal Consiglio Comunale, e che si configurano quali aggiustamenti, rimarginature di aree edificabili o che stralciano aree ritenute degne di tutela per particolari connotazioni morfologiche.

Di conseguenza si fanno le seguenti considerazioni:

Si respingono, concordando con quanto deliberato dal Consiglio Comunale le seguenti osservazioni:

4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 19, 20, 26, 27 (area marginale a zona per la quale si prevede lo stralcio -PAC3 Campedello), 28 (come osservazione n. 27), 29 (come osservazione n. 27), 30 (come osservazione n. 27), 31, 32, 33, 34, 36 (come osservazione n. 27), 41, 42, 43, 44, 45, 48 (come osservazione n. 27), 49, 50, 51, 52, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 1 FT, 9 FT, 11 FT, 13 FT, 14 FT, 15 FT, 16 FT, 18 FT, 19 FT, 20 FT, 21 FT, 23 FT, 25 FT, 26 FT, 27 FT, 28 FT, 29 FT, 30 FT, 33 FT, 34 FT, 36 FT, 39 FT, 40 FT, 43FT, 45 FT (come osservazione n. 13 FT), 54 FT, 55 FT, 56 FT, 58 FT, 62 FT, 64 FT (come osservazione n. 27), 66 FT, 70 FT, 71 FT, 75 FT, 78 FT, 79 FT, 80 FT, 82 FT, 85 FT, 88 FT, 89 FT.

Relativamente alle osservazioni accolte, totalmente o parzialmente dal Consiglio Comunale, si fanno le seguenti considerazioni:

Ciò premesso pertanto sono accoglibili, in tutto o in parte (p) concordando con il Consiglio Comunale le seguenti osservazioni:

1, 2, 3, 6p come C.C., 14p come C.C., 15p come C.C., 17, 18p come C.C., 21p come C.C., 22p come C.C., 23p come C.C., 24 p come C.C., 25p come C.C., 35, 39p limitatamente per la parte già accolta dal C.C. come RC 0,35/9 - l'altra porzione è stralciata a seguito stralcio parte PAC3, 46p come C.C., 47, 53, 54, 64p come C.C., 10 FTp come C.C., 12 FTp come C.C., 17 FT, 22 FTp come C.C., 24 FTp come C.C., 31 FT, 32 FTp come C.C., 35 FTp come C.C. (si accoglie per stralcio PPM1, mentre per la parte dell'osservazione relativa alla Zona SP6-Fda valutare pertinenza), 37 FTp come C.C., 38 FTp come C.C., 41 FTp come C.C., 42 FTp come C.C., 44 FTp come C.C., 46 FTp come C.C., 47 FT, 48 FT, 49 FTp come C.C., 50 FTp come C.C., 51 FTp come C.C., 52 FTp come C.C., 53 FTp come C.C., 57 FT, 59 FT (visto il parere favorevole della Soprintendenza), 60 FTp come C.C., 61 FTp come C.C., 63 FTp come C.C., 65 FTp come C.C., 67 FTp come C.C., 68 FTp come C.C., 69 FT, 72 FT, 73 FT, 74 FTp come C.C., 76 FTp come C.C., 77 FTp come C.C., 81 FT, 83 FTp come C.C., 86 FT, 87 FT, 90 FTp come C.C.

Non si ritengono accoglibili le seguenti osservazioni:

- 7, in quanto appare più corretta la destinazione attuale in analogia alla zona adiacente;
- 37, in quanto viene stralciata parte dell'area definita PAC3 alla quale l'osservazione è connessa;
- 38, come osservazione n. 37;
- 40, in quanto singolo lotto edificabile ricadente in un contesto agricolo e non aderente a zona già residenziali;
- 2 FT, come osservazione n. 37;
- 3 FT, come osservazione n. 37;
- 4 FT, come osservazione n. 37;
- 5 FT, come osservazione n. 37;
- 6 FT, come osservazione n. 37;
- 7 FT, come osservazione n. 37 per il punto 1 e respinta come C.C. per il punto 2;
- 8 FT, come osservazione n. 37;

- 84 FT, in quanto non appare corretto prevedere un ampliamento di un'attività produttiva del tutto estranea al contesto esistente.

Relativamente alle osservazioni pervenute direttamente alla Giunta Regionale, si fa presente che le stesse sono irrituali in quanto non controdedotte dal Consiglio Comunale.

Pertanto, essendo ritenute irrituali in quanto non controdedotte dal Consiglio Comunale, le stesse vengono tutte respinte, facendo eccezione per la n. 27 (Agenzia del Demanio) che si accoglie ai sensi dell'art. 45, punto 3 della L.R. 61/85. In ogni caso si ritiene che i contenuti di dette osservazioni, ritenute attualmente irrituali, potranno essere rivisti con specifica variante.

Tutto ciò premesso e considerato, la Commissione Tecnica Regionale con 13 voti favorevoli, 1 contrario e il voto consultivo contrario del rappresentante del Comune

E' DEL PARERE

che la variante al P.R.G. del Comune di Vicenza sia meritevole di approvazione con le modifiche d'ufficio contenute nelle considerazioni del presente parere, come di seguito specificate e come composta da:

- Norme Tecniche di Attuazione - con le modifiche contenute nelle considerazioni del presente parere: vanno altresì corrette le planimetrie in rapporto alle correzioni cartografiche.
- Tav. 3 - Stralcio dell'azzonamento del P.R.G. modificato scala 1:5.000 - frazioni di Campedello, Maddalene, Poggio, Settecà:
 - l'area campita con colore rosso è stralciata e riclassificata zona agricola E2/3,
 - con asterisco di colore rosso sono indicate prescrizioni secondo quanto indicato per le singole frazioni nelle considerazioni del presente parere,
 - con grafia di colore rosso sono indicati due gradi di tutela di edifici esistenti.

Gli elaborati si intendono approvati unicamente per le aree oggetto della presente variante.

- Per quanto riguarda le osservazioni vale quanto detto nelle considerazioni del presente parere.
- Il Comune è incaricato della correzione grafica degli elaborati conseguente alle modifiche apportate e alle osservazioni accolte.

Vanno visti n. 5 elaborati.

O M I S S I S

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE
"Sezione Urbanistica"
Per copia conforme all'originale
Consta di n. 4 fogli
Venezia, lì 19.6.2002

> IL SEGRETARIO
DANIELA FREGONA

IL SEGRETARIO
f.to DANIELA FREGONA



IL PRESIDENTE
f.to Paolo Lombroso

3055 29 OTT. 2002

ALLEGATO A DGR N° DEL



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
(VII Legislatura)

SECONDA COMMISSIONE
CONSILIARE PERMANENTE

25 SET. 2002

Venezia,

Palazzo Ferro Fini - San Marco, 2322

tel. 041 2701 327 / 328 / 329 - fax 041 5256366

e-mail: comcons2@consiglio.regione.veneto.it

08963

Prot. n.

Rif. Prot. n. 07887 del 13.08.2002

OGGETTO: **PAGR n. 277** - Comune di Vicenza. Piano Regolatore Generale. Variante.

REGIONE DEL VENETO	
DIREZIONE URBANISTICA E BB AA	
006348	25 SET 02
ASSEGNAZIONE	90317

Al Signor PRESIDENTE
del Consiglio Regionale

S E D E

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta in data 19 settembre u.s., sentito l'Assessore alle Finanze, Servizi Circostrizionali e Pianificazione Strategica dei Trasporti del Comune di Vicenza e concluso l'esame del Piano in oggetto, esprime all'unanimità (presenti il Presidente Bazzoni e i Consiglieri Dalle Fratte e De Boni del Gruppo consiliare Forza Italia, il Consigliere Bizzotto del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord-Padania, il Consigliere Prior del Gruppo consiliare Alleanza Nazionale, il Consigliere Frigo del Gruppo consiliare Insieme per il Veneto-La Margherita e il Consigliere Campion del Gruppo consiliare Democratici di Sinistra) parere favorevole a quanto enunciato dalla Commissione Tecnica Regionale - Sezione Urbanistica nella seduta del 19.06.2002 argomento n. 119, richiedendo tuttavia alla Giunta regionale di verificare la possibilità di approvare con le modalità di cui all'art. 46, l.r. n. 61/85 la parte della variante urbanistica oggetto dello stralcio in zona Campedello.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Raffaele Bazzoni

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Copia conforme all'originale
conservato agli atti

Venezia.

12 NOV. 2002



p. Il Segretario
Rag. Maria Clara Martignon